SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645403
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	Madonna della Misericordia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
LDCU - Indirizzo	v del Proconsolo, 4
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	primo piano, sala del Trecento
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Bargello Sculture in legno 16
INVD - Data	1917
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	PG
PRVC - Comune	Tuoro sul Trasimeno
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCS - Specifiche	ubicazione sconosciuta
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1390
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1410
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito umbro marchigiano
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	210
MISL - Larghezza	112
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	fenditure; piccole cadute
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1975/ 1977
RSTE - Ente responsabile	OPD, GR 6965
RSTN - Nome operatore	Banella P.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	11F624
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna. Figure maschili: devoti. Figure femminili: devote. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a sgraffio
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	1448
	La scultura raffigurante la Madonna della Misericordia, come indicato nell'inventario giunse al Bargello come dono del Commendatore Luigi Grassi nel 1933. Nello stesso inventario è indicata una sua provenienza da Tuoro sul lago Trasimeno, ma non conosciamo da quale chiesa o compagnia, come rilevava lo stesso Filippo Rossi nel suo articolo sulla scultura. L'opera lignea, più un altorilievo che una scultura a tutto tondo, raffigura la Madonna che con il suo ampio manto aperto a campana protegge i devoti: una iconografia conosciuta come Madonna della Misericordia e tipica, nella sua versione plastica, della zona umbro marchigiana.Questo tema devozionale, come riferisce il Carli, si fa risalire a Cesario di Heisterbach, intorno al 1229. E come tema iconografico pittorico trova una buona affermazione a Siena nel corso del XIV secolo con Niccolò di Segna e Lippo da Siena. Successivamente, divenne una iconografia peculiare all'ambito umbro-marchigiano. E' probabile, come rileva giustamente il Carli, che la pittura senese sia stata il tramite per l'affermazione di

NSC - Notizie storico-critiche	questa iconografia nel contiguo ambito dell'Italia centrale. La Madonna del Bargello, risulta essere un esempio precoce di questa affermazione, che poi fu ripresa più ampiamente nel corso del Quattrocento, sviluppandosi anche sulla falsariga dell'esempio pierfrancescano: di questa epoca successiva abbiamo degli esempi importanti nella Madonna della Misericordia di Urbino e in quella bellissima del Duomo di Camerino. La Madonna del Bargello reca intagliata rozzamente una iscrizione 1448; sembra trattarsi di una data tuttavia non riferibile all'esecuzione della scultura, ma più probabilmente una memoria di carattere votivo, che possiamo interpretare al massimo come terminus ante quem. Stilisticamente infatti la nostra Madonna è da ricondurre ad un periodo precedente. Il Carli riteneva probabile una datazione nei primi anni del XV secolo per la presenza delle figure dei devoti dal gusto spiccatamente tardo gotico espresso in un linguaggio corsivo quando non addirittura un po' caricaturale. Di altro tenore invece la figura della Vergine, rigida e ferma nella sua monumentalità, che secondo il Carli, riprende stilisticamente dalla cultura senese. Il Rossi invece nota nella Madonna del Bargello, legami con l'arte senese ma soprattutto pisana per la chiarezza dei volumi e la solennità dell'impianto. Per Rossi è più probabile una datazione tra fine del XIV e inizio del XV secolo: la scultura presenta in effetti ancora un forte legame con la cultura figurativa trecentesca, nella figura della Madonna, con questa impostazione monumentale ma ancora arcaica, nella tipologia della corona, nella resa vivace ma nello stesso tempo anonima e ripetitiva delle figure dei devoti.Considerando anche le strette analogie, sia tipologiche e formali che di moda, che legano la Madonna del Bargello a quella del Duomo di Camerino databile alla metà del secolo inoltrata, ci sembra possibile una datazione almeno nel primo quarto del XV secolo. Dei legami sono soprattutto evidenti, nel volto ovale con i tratti minuti e nel linguaggio a tratti popolaresco dei devoti e quello senz'altro poco aulico che traduce la fissità della Madonna con la scultura lignea marchigiana quattrocentesca.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Grassi L.
ACQD - Data acquisizione	1933
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15 n. 020301
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 251771
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	OPD 1823
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Nazionale
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00006089
BIBN - V., pp., nn.	p. 41
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pio R.C.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00011772
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	00000240
BIBN - V., pp., nn.	p. 103
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 58-59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi F.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00011773
BIBN - V., pp., nn.	pp. 263-272
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rinascimento scolpito
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00009235
BIBN - V., pp., nn.	passim
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Romagnoli G.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Vaccari M.G.